

Direzione: AMBIENTE

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G09353 del 15/07/2022

Proposta n. 26956 del 14/07/2022

Oggetto:

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 sul progetto di intervento di impianto fotovoltaico a terra Casale Bello Solare della potenza di circa 34,998 MWp a fronte dei 36,2 MWp richiesti su una superficie recintata comprensiva di mitigazione è di 44 ha a fronte dei 52,5 ha originari, connesso alla rete AT Terna, ubicato nel Comune di Tuscania e Arlena di Castro, Provincia di Viterbo, in località Casale Bello e Banditella. Proponente: SF CELESTE S.r.L. Registro elenco progetti: n. 75/2021

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 sul progetto di intervento di impianto fotovoltaico a terra **Casale Bello Solare** della potenza di circa **34,998 MWp** a fronte dei 36,2 MWp richiesti su una superficie recintata comprensiva di mitigazione è di **44 ha** a fronte dei 52,5 ha originari, connesso alla rete AT Terna, ubicato nel Comune di Tuscania e Arlena di Castro, Provincia di Viterbo, in località Casale Bello e Banditella.

Proponente: SF CELESTE S.r.L.

Registro elenco progetti: n. 75/2021

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche, recante norme sulla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n.1/2002 e successive modificazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 1 gennaio 2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 542 del 5 agosto 2021 recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie";

VISTO il Regolamento regionale del 10 agosto 2021, n. 15, con cui, all'articolo 3 comma 1 lettera d), viene modificato l'allegato B del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione "Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" con "Direzione Regionale Ambiente";

VISTA la novazione del contratto, reg. cron. n. 25681 del 09/12/2021, del Dott. Vito Consoli da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione regionale "Ambiente";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G10743 del 15 settembre 2021, concernente la riorganizzazione delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi";

VISTO l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale naturale parchi e aree protette nella Direzione Ambiente";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G15879 del 17 dicembre 2021, avente ad oggetto: "Istituzione dell'Ufficio di Staff "Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasformazione Sostenibile del Territorio" e modifica delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Pelone;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la D.G.R. n. 132 del 28/02/2018 con la quale sono state approvate le "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16/06/2017, n. 104";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza, acquisita con prot n. 0560413 del 25/06/2021, con la quale la Società SF Celeste Srl ha depositato presso l'Area V.I.A. il progetto di impianto fotovoltaico a terra Casale Bello Solare della potenza di circa 36,2 MWp connesso alla rete AT Terna, ubicato nel Comune di Tuscania e Arlena di Castro, Provincia di Viterbo, in località Casale Bello e Banditella. Proponente: SF Celeste Srl.

Considerata la modifica in riduzione, che raccoglie le osservazioni emerse durante le sedute della Conferenza dei Servizi, per una potenza nominale definitiva di **34,998 MWp** a fronte dei 36,2 MWp richiesti su una superficie recintata comprensiva di mitigazione è di **44 ha** a fronte dei 52,5 ha originari, saranno installati moduli da 620 Wp a fronte degli originari 585 Wp. La porzione direttamente interessata dall'installazione dei pannelli è di 16,5 ha, le cabine occupano 1400 mq che comprendono le 21 cabine per l'accumulo per una potenza 29,4 MWh bidirezionale. L'impianto è suddiviso in tre sottocampi, il sottocampo A da 24,5 MWp nel comune di Tuscania e i sottocampi B da 6,5 MWp e C da 4 MWp nel comune di Arlena di Castro. Tali sottocampi sono collegati da 800 m di elettrodotti in MT. Il percorso del cavidotto in MT, interrato su strada, è lungo 15,8 Km circa e collega l'impianto alla sottostazione utente, in condivisione con altri produttori nel Comune di Tuscania. Da qui parte un cavidotto in AT di circa 2,05 km fino alla Stazione

TERNA di Toscana dove è previsto l'allaccio. Il progetto prevede un piano agrosolare con la coltivazione tra le file dei pannelli di erba medica per l'alimentazione di bovini, è stato raggiunto un accordo con un coltivatore del settore che gestirà tali aspetti. Dei 44 ha dell'impianto, 25 ha sono dedicati alla coltivazione di erba medica e 6 ha sono ad ulivi lungo la recinzione, installati anche al fine di mitigare il progetto. La producibilità annua presunta è 59.500 MWh. Il layout definitivo dell'ingombro è stato acquisito con prot. n. 0461562 del 11/05/2022.

La rimodulazione del progetto ha consentito un migliore inserimento nel contesto rispetto all'impatto visivo dell'opera;

Considerato che la competente Area Valutazione Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia favorevole di Valutazione Impatto Ambientale, sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area Valutazione Impatto Ambientale;

Preso atto della sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza gestiti dalla Regione Lazio dal 1 agosto al 15 settembre, come previsto dall'art. 7 comma 1, del Decreto Legge 6 agosto 2021, n. 111;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di esprimere pronuncia favorevole di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. n.152/06 secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa siano espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. n.152/06;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il Proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione e l'esercizio dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di stabilire che il progetto esaminato dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla data di pubblicazione del PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) emesso ai sensi dell'art.27 bis del citato decreto sul BURL.

Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di Valutazione di Impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Il Direttore
Dott. Vito Consoli